

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2005 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2005-2007 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (nn. 3224-B e 3224-*quater*)

(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)

Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2005
(Tabelle 1 e 1-*quater*)

Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005
(Tabelle 2 e 2-*quater*)

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2005) (n. 3223-B)

(Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati)

IN SEDE CONSULTIVA

5° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2004

Presidenza del presidente PEDRIZZI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3224-B e 3224-quater) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1 e 1-quater) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2005

(Tabelle 2 e 2-quater) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005

(3223-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 8
* BRUNALE (DS-U)	7
* CASTELLANI (Mar-DL-U)	5
COSTA (FI)	6
KAPPLER (AN), relatore sulle tabelle 1 e 1-quater, 2 e 2-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria . . .	3
* PASQUINI (DS-U)	5
SALERNO (AN)	5

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 8,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3224-B e 3224-quater) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007 e relativa Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Tabelle 1 e 1-quater) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2005

(Tabelle 2 e 2-quater) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005

(3223-B) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)*, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporti favorevoli alla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3224-B, 3224-quater (tabelle 1 e 1-quater, 2 e 2-quater) e 3223-B, già approvati dalla Camera dei deputati, modificati dal Senato e nuovamente modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo che la Commissione deve predisporre il proprio rapporto entro le ore 9, in considerazione del fatto che la Commissione Bilancio è chiamata a sua volta ad esprimerlo per l'Aula entro le ore 10.

Ricordo altresì che in questa sede l'esame della Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati ai disegni di legge in titolo.

Prego ora il senatore Kappler di riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati agli Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005 e alle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria.

KAPPLER, *relatore sulle tabelle 1 e 1-quater, 2 e 2-quater e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Nel corso dell'ultimo esame presso l'altro ramo del Parlamento dei disegni di legge in esame sono state apportate alcune modifiche, di portata comunque assai limitata per quanto concerne i profili di competenza della Commissione, che riguardano essenzialmente le disposizioni del disegno di legge finanziaria e, in modo correlato, lo Stato di previsione dell'entrata e lo Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

In particolare, si segnala che la Commissione Bilancio della Camera, dopo il nuovo esame seguito al rinvio disposto dall'Assemblea, ha disposto la soppressione del comma 116 dell'articolo 1, che era stato introdotto

dalla Commissione Bilancio del Senato come comma 21 dell'articolo 16-bis. Il comma soppresso modificava l'articolo 6, comma 4, della legge 13 maggio 1999, n. 133, recante «Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale», prorogando di un anno (ovvero sino al 31 dicembre 2005) la durata dell'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto in favore delle prestazione di servizi rese dai consorzi fra banche, cui partecipino anche soggetti diversi dagli istituti di credito, nei confronti delle banche consorziate. Tale soppressione si è resa necessaria in quanto il successivo comma 472 – introdotto dalla Commissione Bilancio del Senato come comma 12 dell'articolo 42 – ha di fatto reso permanente l'esenzione IVA in parola, che, invece, con il comma soppresso veniva prorogata per un solo anno. Il contenuto della norma soppressa risultava pertanto contraddittorio rispetto a quanto stabilito dal comma 472.

Una seconda modifica intervenuta nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati, della quale si è maggiormente discusso, ha invece riguardato la soppressione del comma 527 dell'articolo 1 – introdotto nel corso dell'esame al Senato come comma 63 dell'articolo 42 – con il quale era stato modificato l'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro delle finanze del 31 gennaio 2000, n. 29, in materia di esercizio del gioco del Bingo. Il comma 527 citato sopprimeva la disposizione diretta a vietare lo svolgimento del gioco del Bingo in sale dedicate all'esercizio di altri giochi e comunque collegate con locali nei quali fossero installati apparecchi da divertimento e intrattenimento, nonché biliardi, biliardini e apparecchi simili. In virtù dell'abrogazione del comma 527 effettuata dalla Camera dei deputati rimane pertanto in vigore il divieto di installare apparecchi per videogiochi all'interno delle sale Bingo, di fatto riproponendo il quadro normativo preesistente.

Si evidenzia che la soppressione di tale norma, di per sé produttiva di un gettito ulteriore, ha reso necessaria la copertura delle minori entrate, assicurata da una riduzione degli accantonamenti del Fondo speciale di parte corrente del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'interno. In particolare, per il Ministero dell'economia e delle finanze si è resa necessaria una riduzione di 20 milioni di euro per l'anno 2005 e di 10 milioni di euro per gli anni 2006 e 2007; per il Ministero dell'interno la riduzione è stata di 10 milioni di euro per gli anni 2006 e 2007.

Gli Stati di previsione dell'entrata e del Ministero dell'economia e delle finanze sono stati di conseguenza modificati, come indicato nella Nota di variazioni.

Alla luce di queste considerazioni e anche delle limitate modifiche introdotte, propongo l'espressione di rapporti favorevoli sulle due tabelle e sulle parti di competenza del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare in discussione e il rappresentante del Governo ha rinunciato ad intervenire, avverto che si passerà alle dichiarazioni di voto riferite ad entrambe le proposte formulate dal relatore.

PASQUINI (*DS-U*). Signor Presidente, preannuncio, anche a nome della mia parte politica, un voto contrario, motivato essenzialmente da una valutazione estremamente critica del metodo sinora adottato per l'esame dei documenti di bilancio. Nel corso dell'esame il Governo ha continuato a presentare emendamenti in risposta – a detta del Presidente del Consiglio – dei tanti emendamenti presentati in Parlamento. Al di là del numero di emendamenti presentati e discussi in Senato, osservo che per favorire la discussione in Aula gran parte di essi sono poi stati ritirati. Si sostiene che il Parlamento è il principale responsabile dei contrasti sorti tra i suoi due rami in merito a taluni emendamenti, ma non si tiene conto del fatto che i maxiemendamenti presentati dal Governo sono in parziale contraddizione rispetto all'iniziale impostazione della manovra di bilancio. Credo che rispetto a questa situazione, in difesa delle prerogative del Parlamento, un intervento da parte del Presidente del Senato sarebbe stato auspicabile.

CASTELLANI (*Mar-DL-U*). Anche il Gruppo della Margherita conferma nel merito tutte le valutazioni negative già espresse in occasione dell'esame in seconda lettura della legge finanziaria.

Il nostro giudizio sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, su alcune delle quali, che definirei «virtuose», possiamo concordare nel merito, non può essere disgiunto da quello sulla procedura di esame dei disegni di legge finanziaria e di bilancio, che ha stravolto tutte le regole parlamentari, tanto da suscitare una singolare polemica tra i Presidenti dei due rami del Parlamento sulle eventuali responsabilità relative all'inserimento di norme precedentemente espunte perché dichiarate non ammissibili. Inoltre, il continuo ricorso al voto di fiducia ha reso impossibile al Parlamento un confronto serrato e pur proficuo, tanto da rendere la «fattura» formale della legge finanziaria del tutto discutibile, come del resto è stato – a quanto si apprende – confermato dalla censura espressa per le vie brevi dal colle più alto del nostro Paese.

In considerazione di ciò, non posso che riconfermare nel merito tutte le riserve già espresse e un giudizio nettamente contrario sulla forma e sul metodo con cui si giunge all'esame odierno.

SALERNO (*AN*). Non è mia intenzione commentare in senso tecnico le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati, anche perché di tutta evidenza e di portata limitata.

Osservo come le disposizioni in tema di assunzioni nelle autonomie locali siano state modificate in conseguenza della pronuncia della Corte costituzionale indicando invece di un tetto massimo un obiettivo di carattere più finanziario. È una modifica che ha valenza puramente tecnica e non sostanziale, da cui viene confermato l'obiettivo del Governo di garantire una maggiore stabilità interna del sistema economico del Paese, te-

nendo altresì conto dei parametri stabiliti in sede comunitaria. Resta infatti aperto il dibattito sulla necessità di svincolare la manovra da certi parametri estremamente rigidi che di fatto rendono difficile un normale sviluppo dell'economia italiana.

L'unica norma che ha dato luogo ad un dibattito abbastanza acceso è quella che ristabilisce il divieto di installare videogiochi all'interno delle sale Bingo. Queste sale dovrebbero poter garantire un livello di sicurezza maggiore di quello offerto dai normali esercizi pubblici. Risulta difficile comprendere il senso di tale battaglia se si considera che tali dispositivi sono già presenti in bar ed altri esercizi pubblici. Per quale motivo non si dovrebbero installare questi famosi apparecchi in sale sottoposte a controlli e verifiche già molto accurati? È inoltre necessaria un'analisi attenta in merito ai prelievi di grande rilievo che vengono incamerati dallo Stato con riferimento al suddetto giro di affari. In particolare, mi riferisco al prelievo erariale unico e ad altri costi che sono sempre stati addebitati al settore dei giochi, con il risultato che lo si sta letteralmente «soffocando».

Credo, pertanto, che sia necessaria una riflessione sulle percentuali che devono essere ribilanciate a favore del settore, per evitare che il bue venga troppo appesantito e alla fine non riesca più a trainare il carro.

Sulla base di queste brevi considerazioni, preannuncio, anche a nome della mia parte politica, il voto favorevole sui provvedimenti in esame.

COSTA (FI). Signor Presidente, intendo riconfermare il giudizio positivo della mia parte politica sulla manovra di bilancio per il 2005, richiamando le motivazioni già addotte al voto favorevole già espresso al termine dell'esame in seconda lettura.

Apprezziamo ancora una volta la virtuosità di questo provvedimento e, in particolare, il punto fondante inerente la riduzione delle aliquote e la contrazione della pressione fiscale. Diamo atto al Governo e in questo momento al vice ministro Micciché dell'umiltà dell'Esecutivo allorché la Corte costituzionale si è atteggiata con riferimento all'incipiente federalismo fiscale. D'altra parte, in un Paese dove tutto è articolato tra amministrazione centrale e periferica, non rappresenta una novità il fatto di richiamare la responsabilità delle autonomie locali; tuttavia, in costanza di un'incipiente applicazione del federalismo, evidentemente la tecnica va modificata. È pregevole, ad esempio, aver fissato per le Regioni un limite massimo di spesa nella cui misura, con la discrezionalità che ad esse compete, le stesse Regioni (per la via della Conferenza Stato-Regioni) devono gestire la materia della spesa sanitaria. D'altra parte vi sono Regioni molto virtuose che hanno riordinato il sistema sanitario e hanno ottenuto anche l'assegnazione della «premiabilità»; pertanto, sarebbe stato inopportuno trattarle alla stessa stregua di quelle che ancora non hanno perseguito e conseguito la medesima virtuosità.

Con riferimento alle sale Bingo, ricordiamo a noi stessi che accettammo tale misura perché ci sembrò essere l'occasione per giocare alla tombola tutto l'anno. Ci siamo convinti che così non è stato; pertanto, a

mio avviso, è particolarmente virtuosa l'intenzione di non degenerare e di non consentire all'interno delle sale Bingo anche l'esercizio di giochi usuali, non controllati né sottoposti a licenze particolari.

Preannuncio, quindi, il mio voto favorevole sui provvedimenti sottoposti al nostro esame, ringraziando il Governo per l'umiltà, la pazienza e la diligenza che sempre ne hanno contraddistinto l'operato.

BRUNALE (*DS-U*). Signor Presidente, gli ultimi due interventi mi stimolano ad intervenire, anche se le questioni sono «micro» rispetto ai problemi più complessivi e generali che il disegno di legge finanziaria 2005 pone al Paese, alle imprese, alle famiglie e ai cittadini.

Mi riferisco, in particolare, alla norma relativa alla soppressione del comma 116, che oggi è all'attenzione di codesta Commissione, cioè la modifica riguardante le sale Bingo.

Premetto che la domanda posta dal senatore Salerno dovrebbe essere rivolta a chi ha presentato l'emendamento alla Camera dei deputati, cioè all'onorevole Bontempo; mi riferisco, cioè, alle ragioni per le quali tale decisione è stata assunta da parte dell'Assemblea.

Sottolineo, poi, che il problema riguardante le sale Bingo è stato ampiamente analizzato nell'ambito dell'indagine conoscitiva che abbiamo promosso in questa Commissione. D'altra parte, devo rilevare che i limiti che allora abbiamo individuato sono stati ampiamente motivati dal fatto che le macchine allora esistenti sul mercato sicuramente creavano molti più problemi di quelli che determinano oggi, dopo le recenti novelle in materia. È del tutto evidente che oggi i videogiochi legalmente attivati potrebbero essere posti da qualsiasi parte e, dunque, non si capisce il motivo per cui non debbano stare all'interno delle sale Bingo.

Non si può, però, nascondere il fatto che sull'argomento si continua a procedere con metodi non trasparenti. Infatti, l'inserimento di tali nuove regole non avviene attraverso una discussione reale, ma in seguito alla presentazione di emendamenti che poi non vengono né discussi né approfonditi perché su di essi viene posta la questione di fiducia. È del tutto evidente, quindi, che c'è una reazione negativa da parte del Parlamento rispetto all'introduzione di normative senza una trasparente discussione.

Credo, pertanto, che si debba tornare sull'argomento con il contributo, in particolare, di questa Commissione, ma anche di tutti i parlamentari che hanno partecipato alla recente discussione sulle modifiche in materia. In questa materia, si deve cercare di introdurre aggiustamenti progressivi, uno dei quali è sicuramente legato ad una verifica in merito alla pressione fiscale e alla tassazione applicabile alle macchine da intrattenimento (come peraltro ha evidenziato il senatore Salerno). Il fine è quello di aiutare anche il Governo, le imprese e tutti coloro che gestiscono queste attività con la massima trasparenza, scoraggiando le spinte lobbistiche e particolari verso il Parlamento e le istituzioni, consentendo così che da tali attività possano venire risultati positivi per l'Erario e per la filiera del settore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di rapporto favorevole alla 5^a Commissione permanente sulle tabelle 1 e 1-quater e sulle rispettive parti di competenza del disegno di legge finanziaria, come modificate dalla Camera dei deputati, presentata dal relatore, senatore Kappler.

È approvata.

Metto ai voti la proposta di rapporto favorevole alla 5^a Commissione permanente sulle tabelle 2 e 2-quater e sulle rispettive parti di competenza del disegno di legge finanziaria, come modificate dalla Camera dei deputati, presentata dal relatore, senatore Kappler.

È approvata.

L'esame congiunto dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

Ringrazio tutti i presenti, ai quali auguro un felice anno nuovo.

I lavori terminano alle ore 8,55.